

# Baldini attacca il sistema: “Ci sono dei lestofanti che comandano il calcio”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



## Baldini shock: “Il calcio italiano è in mano a lestofanti, servono dirigenti seri”

### Il ct ad interim dell'Italia attacca il sistema, difende i giovani e chiede una svolta per rilanciare il futuro della Nazionale azzurra

Silvio Baldini si presenta davanti alla stampa con il suo stile diretto, sincero e senza filtri. Alla vigilia delle amichevoli dell'Italia contro Lussemburgo e Grecia, il commissario tecnico ad interim degli Azzurri ha spiegato le sue scelte, il senso della convocazione di un gruppo molto giovane e la necessità di dare una svolta reale al **calcio italiano**.

Il tema centrale della conferenza è stato chiaro: la **Nazionale italiana** deve ripartire dal merito, dai giovani e da un diverso modo di intendere il calcio. Baldini non si è nascosto, riconoscendo di non avere ancora il curriculum per ambire stabilmente alla panchina della Nazionale maggiore, ma allo stesso tempo ha rivendicato con orgoglio il lavoro svolto con l'**Under 21**.

### Baldini e la panchina dell'Italia: “Serve curriculum, io devo

## ancora meritarmela”

Baldini ha chiarito subito la sua posizione sul possibile futuro da commissario tecnico. Per lui allenare una Nazionale con quattro Mondiali, due Europei e una storia così importante richiede un percorso di altissimo livello.

Il tecnico ha spiegato di non voler “fare il pavone” e di credere profondamente nel merito. La sua strada, secondo lui, passa prima dall’Europeo Under 21 e dalle Olimpiadi. Solo vincendo e dimostrando sul campo il proprio valore potrebbe nascere una vera aspirazione alla guida stabile dell’Italia.

Un passaggio importante, che racconta bene la sua idea di calcio: niente scorciatoie, niente opportunismo, niente ambizioni costruite sulla fortuna.

## Convocazioni Italia: spazio ai giovani, Donnarumma e Pio Esposito in ottica Olimpiadi

Per le sfide contro **Lussemburgo e Grecia**, Baldini ha scelto di puntare soprattutto sul gruppo dell’Under 21, aggiungendo due profili di grande valore come **Gianluigi Donnarumma e Francesco Pio Esposito**.

La scelta non è casuale. Il tecnico guarda già alla prospettiva olimpica e vuole iniziare a costruire un’identità forte, dando continuità al lavoro svolto con i giovani. Donnarumma, in particolare, è stato l’unico big a manifestare direttamente la propria disponibilità, gesto che Baldini ha accolto con grande piacere.

Secondo il ct ad interim, questo gruppo ha qualità tecniche, entusiasmo e soprattutto un forte senso di appartenenza. Non si tratta solo di provare nuovi giocatori, ma di dare fiducia a una generazione che può rappresentare il futuro della **Nazionale italiana**.

## Baldini attacca il sistema: “Ci sono dei lestofanti che comandano il calcio”

Il passaggio più duro della conferenza arriva quando Baldini affronta il tema della crisi del **calcio italiano**. Il commissario tecnico ad interim non usa mezzi termini e punta il dito contro una parte della dirigenza del movimento.

Secondo Baldini, il problema principale non riguarda soltanto gli allenatori o i calciatori, ma chi gestisce il sistema. Il tecnico ha parlato di dirigenti che pensano soprattutto ai propri interessi e non alla crescita del calcio italiano.

Poi la frase destinata a far discutere: “Ci sono due persone nel mondo del calcio che mi diverto a chiamare i lestofanti, perché tante volte sono loro a tenere in mano i fili di questo gioco”.

Parole pesanti, che raccontano la frustrazione di chi vede un movimento ricco di talento ma spesso bloccato da logiche poco orientate al futuro. Per Baldini, il calcio italiano deve avere il coraggio di cambiare davvero, partendo da una classe dirigente più seria, competente e capace di mettere al centro la crescita dei giovani.

## Giovani italiani poco utilizzati: il vero nodo della crisi azzurra

Uno dei temi centrali è lo scarso spazio concesso ai giovani nei club. Baldini ha sottolineato che

l'esperienza si costruisce giocando, non restando in panchina o ai margini delle rose.

Le Nazionali giovanili italiane, negli ultimi anni, hanno spesso ottenuto buoni risultati. Il problema nasce nel passaggio verso il calcio dei grandi: se i club non danno continuità ai talenti, diventa difficile formarli per la Nazionale maggiore.

Per Baldini, i giovani portano entusiasmo, ritmo, coraggio e freschezza. Rinunciare a loro significa rallentare il gioco e perdere competitività internazionale.

## **Serie A più lenta rispetto agli altri campionati: l'analisi di Baldini**

Durante la conferenza, Baldini ha affrontato anche il tema del ritmo del calcio italiano. Secondo il tecnico, molte squadre in Italia tendono ancora a gestire troppo la partita, cercando densità e ripartenze, invece di aggredire con continuità come fanno le grandi squadre europee.

Il motivo, secondo Baldini, è legato anche all'età media e allo scarso utilizzo dei giovani. I calciatori più giovani portano intensità, energia e voglia di correre. I giocatori più esperti, invece, tendono spesso a gestire le energie.

Da qui nasce una riflessione più ampia: se il calcio italiano vuole tornare competitivo in Europa e con la Nazionale, deve aumentare ritmo, coraggio e fiducia nei talenti emergenti.

## **Il gruppo Under 21: unito, sano e innamorato del calcio**

Baldini ha descritto il suo gruppo come una squadra vera, composta da ragazzi che amano stare insieme, condividere il ritiro e vivere la maglia azzurra con entusiasmo.

Il tecnico ha raccontato episodi significativi, come quello di Camarda, rimasto vicino al gruppo anche da infortunato, e di altri giovani che avrebbero voluto partecipare nonostante gli impegni con i club.

Per Baldini questi sono segnali importanti: il gruppo è sano, motivato e desideroso di imparare. Proprio per questo, secondo lui, il sistema non può permettersi di sprecare questo patrimonio.

## **Contro Lussemburgo e Grecia non saranno semplici amichevoli**

Baldini ha ribadito un concetto forte: con la maglia della Nazionale non esistono amichevoli. Anche quando non ci sono punti in palio, ci sono l'onore, la storia e il rispetto per l'Italia.

Il ct vuole vedere una squadra coraggiosa, libera mentalmente, capace di giocare con entusiasmo e responsabilità. Ai suoi ragazzi ha chiesto di essere se stessi, di credere nel proprio talento e di dimostrare di poter competere ad alto livello.

## **Regole, rispetto e responsabilità: la filosofia di Baldini**

Il tecnico ha parlato anche dei suoi principi di lavoro. Al centro ci sono rispetto, regole e responsabilità. Non regole imposte con multe o punizioni economiche, ma norme condivise per costruire una squadra vera.

Alimentazione, recupero, allenamento, cura del corpo e comportamento quotidiano diventano elementi fondamentali per arrivare alla partita nelle migliori condizioni. Per Baldini, senza regole non ci sono principi; senza principi non può esistere una squadra.

## **Una nuova Italia giovane per ripartire**

La conferenza di Baldini lascia un messaggio chiaro: l'Italia deve avere il coraggio di cambiare davvero. Non basta parlare di giovani, bisogna farli giocare, responsabilizzarli e inserirli in un progetto credibile.

Le partite contro **Lussemburgo e Greci** diventano quindi molto più di due test di giugno. Sono un'occasione per osservare una Nazionale diversa, più fresca, più giovane e forse più vicina al futuro.

Baldini sa che il suo incarico potrebbe essere breve, ma vuole lasciare qualcosa a chi verrà dopo: un gruppo, un'identità e una traccia di lavoro. In un momento complicato per il calcio italiano, la sua voce arriva come una scossa necessaria.

### **Video integrale**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/baldini-senza-filtri-il-calcio-italiano-in-mano-a-lestofanti/153226>

